

MEETING PRIVATE BANKING
ASSET INNOVATIVI E ALTERNATIVI PER IL PRIVATE BANKING:
vantaggi per il Paese e per le performance

Asset innovativi e alternativi per il private banking:
vantaggi per il Paese e per le performance

Prof. Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche
Itinerari Previdenziali



La gestione di importanti risorse economiche affidate alle strutture di private banking ha sostanzialmente **un obiettivo principale** e **due obiettivi collaterali** che nel tempo divengono sempre più importanti

1

Consentire a chi affida il proprio patrimonio ai private bankers di ottenere un rendimento che, in un tempo ragionevole, consenta al capitale di **mantenere in media il potere d'acquisto in termini reali, oltre a uno spread di rendimento accettabile al netto delle imposte**

2

Investire anche in strumenti che operano nell'**economia reale**, con un particolare riguardo a quella «**domestica**»; se va bene l'economia nazionale, si rimette in moto il «circolo virtuoso» che consente, tra l'altro, migliori rendimenti e potenziali riduzioni di imposte

3

Impiegare le risorse, per quanto ragionevole possibile, in **investimenti** che siano «**socialmente responsabili**» e quindi, in sostanza, rispettino i **criteri ESG**. È questa l'unica strada politica, sociale ed economica praticabile per un futuro migliore a favore di tutti, risparmiatori e detentori di ricchezze compresi



Performance, sviluppo e ESG

- I **clienti private** secondo le ultime indagini sarebbero disponibili anche a performance minori se i loro investimenti riuscissero a generare benefici per la collettività e l'ambiente; infatti il 70% dei detentori di grandi patrimoni giudicano **molto o abbastanza importante** generare valore per il Paese oltre al ritorno finanziario; inoltre per questi investitori sono di grande importanza:
- 1) aiutare l'economia reale del Paese a generare occupazione e reddito, contribuendo allo sviluppo;
 - 2) valorizzare il proprio territorio e le comunità di appartenenza;
 - 3) investire in modo socialmente responsabile, tutelando l'ambiente e favorendo la qualità della vita delle persone.

In definitiva il «sistema» **private banking** inteso come «**clienti + operatori**» potrebbe assumere sempre più un ruolo a tutto tondo, tanto nel generare performance per i propri clienti, quanto per sostenere l'economia reale e la crescita del Paese; potrebbe in definitiva assumere un «**ruolo sociale**».

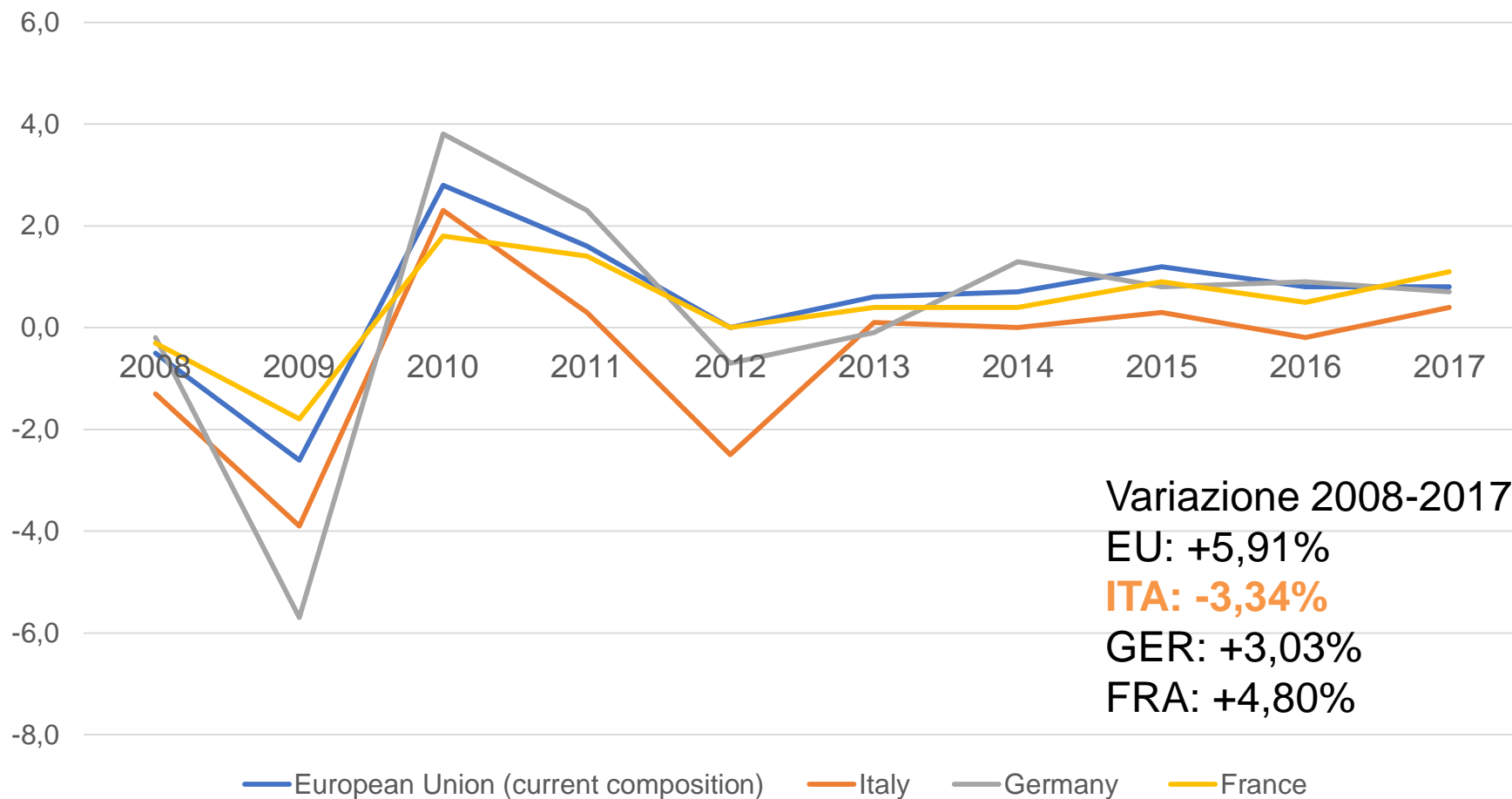


MEETING PRIVATE BANKING
ASSET INNOVATIVI E ALTERNATIVI PER IL PRIVATE BANKING:
vantaggi per il Paese e per le performance

- ❑ Per noi italiani investire in ***economia reale e responsabile*** è ancora più utile e necessario (risparmiatori compresi) come si vede da questi dati:
- ✓ ***a) la produttività***, elemento fondamentale per lo sviluppo del Paese e per l'aumento del PIL; ***anche qui si sono persi in 10 anni oltre 9 punti sulla media UE, 8 sulla Francia e 6,5 sulla Germania;***
- ✓ ***b) l'occupazione***, qui siamo proprio ultimi, battuti dalla Grecia e molto lontani dalla media UE (quasi 10 punti di svantaggio) e dai Paesi guida quasi 19 punti!!!
- ✓ ***c) l'evoluzione del PIL*** che non sarà l'indice omnicomprensivo della felicità umana ma è certamente un indicatore sia della ricchezza sia anche (lo dico per i pauperisti) della redistribuzione, fondamentale nei sistemi di protezione sociale; ***in 10 ANNI si sono persi quasi 16 punti con la Germania, 12 con la UE e la Francia;***
- ✓ ***d) Il rapporto debito pubblico / Pil***, dal sogno del 2003/04 e 2007/08 (sotto la soglia del 100%), siamo andati proprio male
- ❑ *Ecco in grafica la situazione descritta*



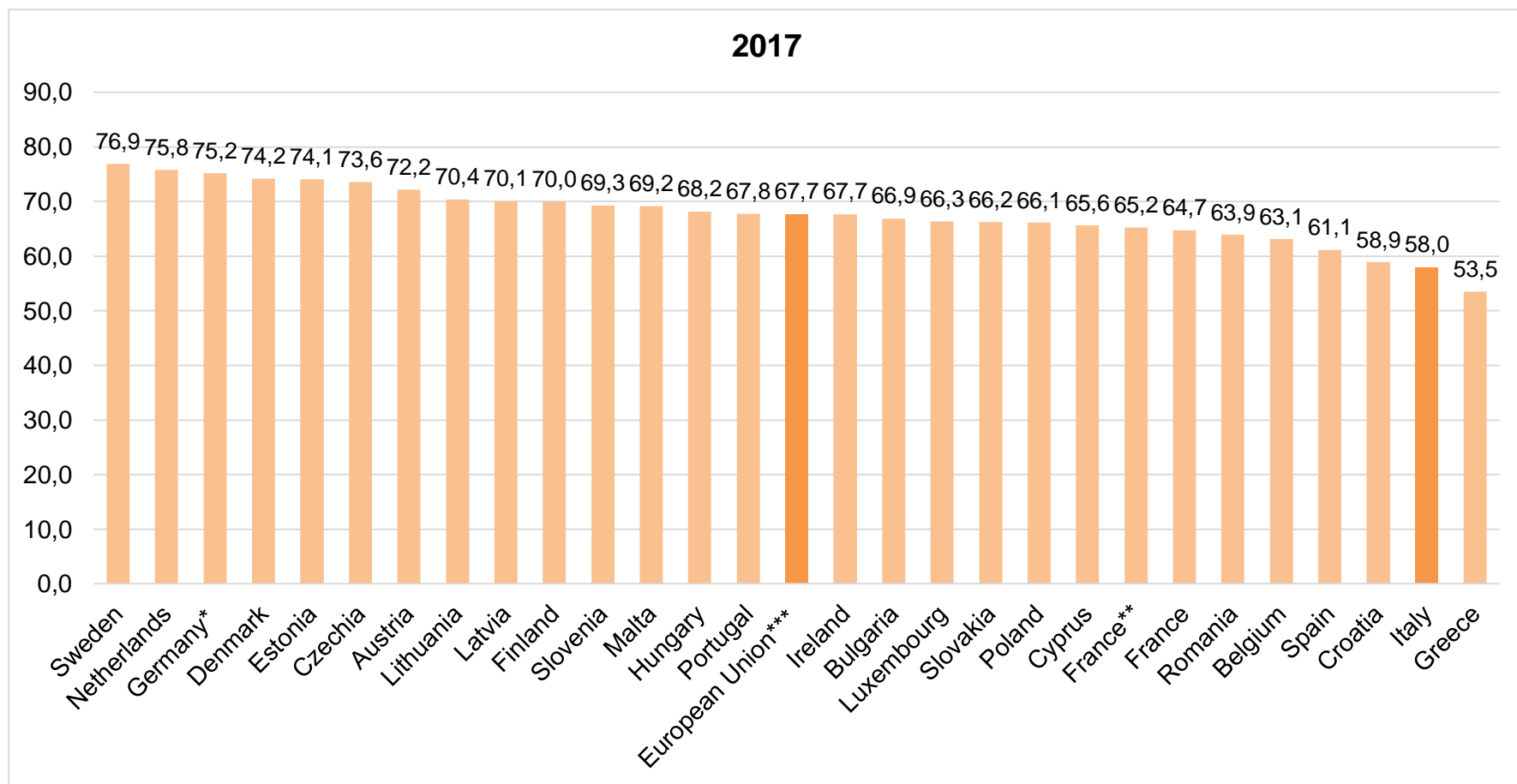
La produttività: tasso di crescita reale della produttività del lavoro per persona



Fonte: Eurostat



Tasso di occupazione 15-64 anni

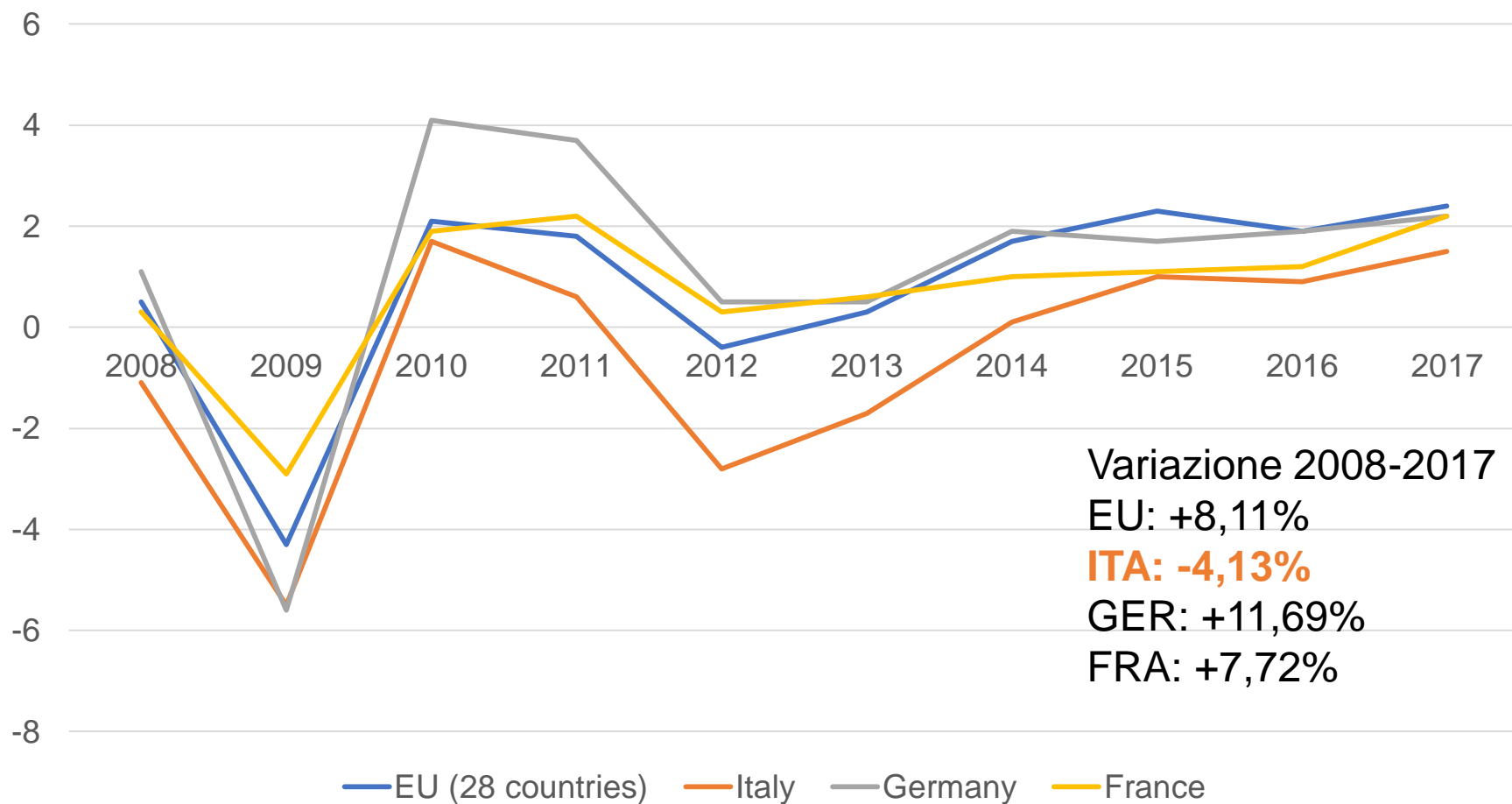


*until 1990 former territory of the FRG **metropolitan ***current composition

Fonte: Eurostat



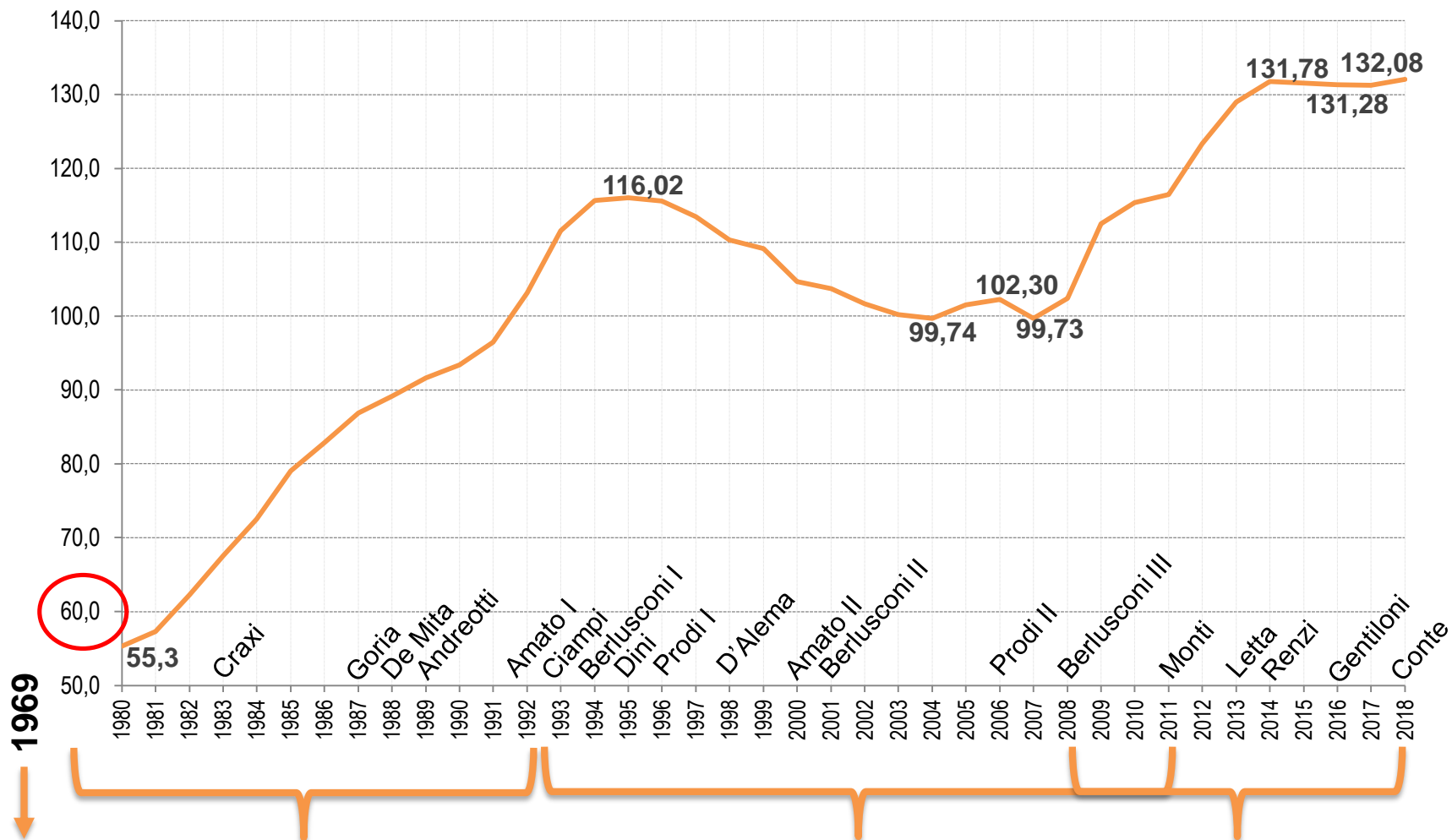
L'andamento del Pil: tasso di crescita del PIL reale



Fonte: Eurostat



Rapporto tra debito della Pubblica Amministrazione e PIL



Riforma Brodolini

1972-1992
20 anni di spesa facile durante il secondo BOOM economico

1992-2011
20 anni di riforme del sistema pensionistico italiano

2008-2018
Ma quale austerità?
553 miliardi di euro di deficit (23% del debito)



MEETING PRIVATE BANKING
ASSET INNOVATIVI E ALTERNATIVI PER IL PRIVATE BANKING:
vantaggi per il Paese e per le performance

- ❑ Gli asset innovativi, alternativi e ESG, oltre che aiutare il nostro Paese possono ***migliorare i rendimenti e aumentare la decorrelazione?***
- ✓ Quello che è avvenuto in questi ultimi anni denota che nonostante un'ampia diversificazione la decorrelazione è stata modesta; 2017 con discreti risultati sull'azionario e scarsi sulla parte obbligazionaria per via del QE, ma con ampie correlazioni tra le differenti asset class che hanno toccato l'apice nel 2018 con un «rosso» totale su quasi tutti gli investimenti; nel 2019 il recupero è stato pressoché totale e così pure la correlazione ;
- ✓ Ad esempio ecco i risultati dei fondi pensione, i più grandi clienti private italiani, che nel 2017 hanno avuto qualche difficoltà nel raggiungere i rendimenti obiettivo mentre nel 2018 i risultati sono stati tutti negativi, un rosso totale come per gli indici;
- ❑ Le prime risultanze ci dicono che gli investimenti in economia reale e compliance con i criteri ESG hanno ottenuto risultati migliori ma anche più decorrelati.



Rendimenti a confronto*: 2018, 2017, 2016, 2015, 2014, ultimi 3, 5 e 10 anni (valori percentuali)

							Rendimento medio annuo composto			Rendimento cumulato		
	2019	2018	2017	2016	2015	2014	3 anni	5 anni	10 anni	3 anni	5 anni	10 anni
Fondazioni Bancarie			5,30	3,40	3,40	5,50	4,03	4,24	4,19	12,58	23,05	50,69
Fondi negoziali		-2,50	2,60	2,70	2,70	7,30	0,90	2,51	3,74	2,74	13,21	44,43
Fondi preesistenti		-2,00	3,20	3,30	2,00	5,00	1,47	2,27	3,17	4,47	11,89	36,58
Fondi aperti		-4,50	3,30	2,20	3,00	7,50	0,27	2,23	4,07	0,82	11,63	49,07
PIP - Gestioni separate		1,70	1,90	2,10	2,50	2,90	1,90	2,22	2,71	5,81	11,60	30,63
PIP - Unit linked		-6,50	2,20	3,60	3,20	6,80	-0,34	1,76	4,03	-1,00	9,11	48,38
Rivalutazione TFR		1,95	2,01	1,5	1,2	1,3	1,70	1,52	2,03	5,19	7,83	22,23
Inflazione		1,20	1,10	-0,10	0,09	0,00	0,73	0,46	1,15	2,21	2,30	12,16
Media quinquennale PIL	1,8	1,34	0,64	0,60	0,63	-0,32	0,86	0,58	1,06	2,6	2,92	11,09

*Per i fondi pensione si tratta dei rendimenti netti annui composti tratti dalla Relazione Covip per l'anno 2016, ossia al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva (TFR compreso). Numeri in verde = stima

Per le FoB il rendimento medio annuo composto e complessivo è calcolato con riferimento al 2017;

Con i rendimenti al 2017, la media a 3 anni era 4,03% x FoB; 2,67% x Neg; 2,83% x Prees; 1,47% x TFR;

Con i rendimenti al 2017, la media a 5 anni era 4,24% x FoB; 4,12% x Neg; 3,48% x Prees; 1,48% x TFR;

Con i rendimenti al 2017, la media a 10 anni era 4,19% x FoB; 3,3% x Neg; 3,31% x Prees; 2,11% x TFR;



I rendimenti delle forme pensionistiche complementari al 31/12/2017 (valori in %)

Fondi Pensione Negoziali	2,6	Fondi Pensione aperti	3,3	PIP "nuovi"	2,2	RENDIMENTI OBIETTIVO	
Garantito	0,8	Garantito	0,6	Unit Linked	2,2	Rivalutazione TFR	2,01
Obbligazionario Puro	-0,2	Obbligazionario	-1	Obbligazionario	-1	Inflazione	1,23
Obbligazionario Misto	2,6	Obbligazionario misto	0,4	Bilanciato	2,3	Media quinquennale del PIL	0,53
Bilanciato	3,1	Bilanciato	3,7	Azionario	3,2		
Azionario	5,9	Azionario	7,2				

I rendimenti delle forme pensionistiche complementari al 31/12/2018 (valori in %)

Fondi Pensione Negoziali	-2,5	Fondi Pensione aperti	-4,5	PIP "nuovi"	-6,5	RENDIMENTI OBIETTIVO	
Garantito	-1,1	Garantito	-1,8	Unit Linked	-6,5	Rivalutazione TFR	1,95
Obbligazionario Puro	-0,6	Obbligazionario Puro	-0,8	Obbligazionario	-1,4	Inflazione	1,14
Obbligazionario Misto	-2,4	Obbligazionario misto	-1,8	Bilanciato	-5,9	Media quinquennale del PIL	1,35
Bilanciato	-2,8	Bilanciato	-4,8	Azionario	-8,9		
Azionario	-5,3	Azionario	-8,0				



INDICI	2016	2017	2018	30.04.2019
FTSE MIB	-10,20%	13,61%	-16,15%	19,41%
FTSE 100	14,43%	7,63%	-12,48%	10,26%
CAC	4,86%	9,26%	-10,95%	18,09%
DAX	6,87%	12,51%	-18,26%	16,91%
IBEX 35	9,54%	19,42%	-6,24%	17,62%
S&P500	-2,01%	7,40%	-14,97%	12,07%
NASDAQ	6,63%	28,24%	-3,88%	17,55%

Elaborazioni dati ITP

INDICI	Da inizio anno a			
	30.04.2019 %	1 year %	3 year %	5 year %
MSCI World NR USD	17,98	13,27	11,94	11,78
MSCI Europe NR EUR	16,98	4,62	7,69	5,60
BBg Barc Euro Agg. Govt 1-3yr TR EUR	0,09	0,02	-0,03	0,32
BBg Barc Euro Agg. Corp 1-3yr TR EUR	1,00	0,66	0,68	0,97
BBg Barc Euro Agg. Corps TR EUR	3,94	3,00	2,33	2,81
BBgBarc Euro Infln Lkd TR EUR	1,81	-0,78	1,48	1,79
BBg Barc US Corp. Bond TR USD	7,55	14,04	4,02	7,96
Fideuram Azionari Italia TR EUR	16,61	-5,32	7,47	3,41
Fideuram Liquidità Area Euro TR EUR	0,01	-0,52	-0,59	-0,44
Fideuram Obbl Eur Govt M/L Temn TR EUR	1,44	-0,89	0,01	1,24
JPM EMBI Global TR USD	9,18	13,58	5,96	9,74

Fonte: Morningstar



Performance, economia reale e ruolo sociale

- ❑ Le società di private banking hanno più di **800 miliardi** di masse in gestione e quindi sono il maggior player nazionale;
- ✓ ma la percentuale oggi investita in economia reale attraverso i fondi **innovativi e alternativi è modesta** e quindi il settore ha un grande margine di sviluppo;
- ✓ peraltro l'investimento in FIA o fondi di fondi FIA è più efficiente (si trasmette più direttamente alle imprese) rispetto a un investimento in PIR;
- ❑ ma soprattutto l'investimento in economia reale, socialmente e ambientalmente responsabile, darebbe al «**sistema private**», finora visto come operatore elitario, quel **ruolo sociale** che ne potrebbe di gran lunga migliorare l'immagine;
- ✓ ciò potrebbe essere propedeutico anche a un ampliamento del beneficio fiscale oggi accordato solo ai PIR ad altri prodotti di investimento.



Gli investimenti in economia reale degli investitori istituzionali 2017

Investitori istituzionali	Patrimonio (1)	di cui FIA	DI CUI Investimenti in Economia reale (*) in %
Casse Privatizzate	78,7	24,03%	14,60%
Fondazioni Bancarie	46,1	25,50%	49,50%
Fondi pensione preesistenti autonomi	57,38	1,95%	3,20%
Fondi pensione negoziali	49,46	0,24%	3,46%
Compagnie di Assicurazioni (2)	580,1	8% (3)	10% (3)
Private banking (3)	805		0,3% (3)

(1) dati in miliardi di €. NOTA: Per le Casse Privatizzate e per le Fondazioni bancarie, le % riportate escludono i mandati di gestione; per i FPN e i FPP è calcolato l'intero ANDP; (2) Rami vita classe C n. I, IV, V. al 31/12/2017, esclusi Classe D, unit linked e fondi pensioni (154 miliardi). (3) Stima

Per investimenti in economia reale nazionale si intendono: le azioni italiane, le obbligazioni corporate, la stima dei titoli italiani negli OICR, i FIA per la componente investita in Italia. Sono esclusi i titoli di Stato, gli immobili a reddito e quelli strumentali.



MEETING PRIVATE BANKING
ASSET INNOVATIVI E ALTERNATIVI PER IL PRIVATE BANKING:
vantaggi per il Paese e per le performance

Limiti agli investimenti alternativi

- ❑ *Ma per consentire questa tipologia di investimenti ci sono ancora parecchi problemi aperti:*
- ✓ **Size di 500 mila euro per alcune tipologie di investimenti alternativi in infrastrutture, energie rinnovabili, efficientamento energetico, private equity e private debt, troppo alta per la media dei clienti affluent e private;**
- ❑ Più efficienti le size di **ELTIF e FIA intorno ai 100 mila euro**, che tuttavia **presentano alcuni limiti**, tra i quali:
 - L'eccessivo periodo di investimento di 7/10 anni con poche possibilità di riscatto;
 - La mancanza di fondi di fondi che potrebbero ridurre i rischi e diversificare meglio le quote investite;
 - La mancanza di modalità standardizzate di calcolo della quota almeno semestrale;
 - La carenza di quotazione.



Cosa manca? *Governo, authority e società: agevolazioni e semplificazioni*

- ❑ **Migliorare le incentivazioni** per chi investe in **economia reale** e in strumenti **ESG compliance**, ma anche **SRI e silver economy**; in particolare agevolare i conferimenti ai fondi pensioni (soprattutto per la **componente TFR**) e tutti quelli in **PMI**, strumenti di capitale e debito per il sostegno all'economia reale domestica;
- ✓ Ripensare e semplificare le procedure di accesso ai servizi finanziari rivedendo la complessa documentazione informativa dovuta alle normative italiane, europee, prodotte dalle authority e spesso complicate dalle compliance interne alle società prodotto; per aprire una gestione, per aggiornare i dati o per delle semplici negoziazioni di titoli, la “carta” è tantissima: Mifid, antiriciclaggio Fatca (*Foreign Account Tax Compliance Act*), prospetti informativi, note informative ecc.: **troppa carta, nessuno legge quindi nessuna tutela**;
- ✓ Si parla di **produttività**, ma quanta se ne perde per procedure che tutelano poco e informano ancor meno?



Cosa manca? Governo, authority e società: agevolazioni e semplificazioni

- ❑ Senza le **semplificazioni e le agevolazioni** di cui abbiamo detto (*size elevate, tempi troppo lunghi per investitori con una età media molto sopra i 60 anni, troppe complicazioni burocratiche, poca offerta se non in OICR aperti*) e senza una **cultura finanziaria e sociale**, sarà difficile mettere a favore del Paese queste ingenti risorse;
- ❑ Occorre una fattiva capacità da parte di tutti di interpretare questo momento storico e questo nuovo modo di investire alternativo e sociale, non a benchmark e tutto liquido, e impegnato nel «reale» consentendo ai risparmiatori di decorrelare il rischio e beneficiare di performance finora riservate agli investitori istituzionali;
- ❑ solo così il «sistema» Private Banking potrà assumere un **“ruolo sociale” nell’economia reale del Paese e nell’investimento responsabile.**

